



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



Programma Operativo Regionale  
Fondo Sociale Europeo



REGIONE UMBRIA

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA RELATIVA A PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE CON MODALITÀ DUALE AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 1 LETTERA B) DELLA LEGGE REGIONALE N. 30 DEL 23/12/2013 E S. M. E I E DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 5 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SISTEMA DUALE" ANNUALITÀ 2022/2023.**

## Sommario

<b>SEZIONE 1. FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI .....</b>	<b>5</b>
<b>SEZIONE 3. DEFINIZIONI .....</b>	<b>9</b>
<b>SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA .....</b>	<b>11</b>
<b>SEZIONE 5. SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI.....</b>	<b>11</b>
<b>SEZIONE 6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI .....</b>	<b>12</b>
<b>SEZIONE 7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....</b>	<b>14</b>
<b>SEZIONE 8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>15</b>
<b>SEZIONE 9. SPESE AMMISSIBILI.....</b>	<b>15</b>
<b>SEZIONE 10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE .....</b>	<b>15</b>
<b>SEZIONE 11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA.....</b>	<b>16</b>
<b>SEZIONE 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI E/O ESECUTORI .....</b>	<b>18</b>
<b>SEZIONE 13. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI .....</b>	<b>19</b>
<b>SEZIONE 14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE .....</b>	<b>19</b>
<b>SEZIONE 15. MODIFICHE DELL'AVVISO .....</b>	<b>20</b>
<b>SEZIONE 16. MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO: .....</b>	<b>20</b>
<b>SEZIONE 17. RESPONSABILE DELL'AVVISO.....</b>	<b>21</b>
<b>SEZIONE 18. TUTELA DELLA PRIVACY .....</b>	<b>21</b>
<b>SEZIONE 19. MECCANISMI SANZIONATORI .....</b>	<b>22</b>
<b>SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO .....</b>	<b>23</b>
<b>SEZIONE 21. COMUNICAZIONE. ....</b>	<b>23</b>

<b>SEZIONE 22. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE .....</b>	<b>23</b>
<b>SEZIONE 23. RINVIO .....</b>	<b>23</b>
<b>SEZIONE 24. ALLEGATI .....</b>	<b>23</b>

## SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

Con la Legge Regionale n. 6 del 16/7/2020 "Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 23 dicembre 2013, n. 30 (Disciplina del sistema regionale di istruzione e formazione professionale)", la Regione Umbria ha messo a regime il sistema di Istruzione e formazione professionale (di seguito leFP) ai sensi del D.Lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005, recante "Norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'art. 2 della L. n. 53 del 28 marzo 2003" e delle successive normative nazionali che hanno integrato il sistema stesso, a partire dall'introduzione del Sistema Duale con il D.Lgs. n. 81 del 15 giugno 2015 e dell'Intesa in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015, che hanno dato avvio alla sperimentazione del modello duale nel sistema leFP.

La Regione Umbria intende attivare per l'annualità 2022/2023, l'offerta formativa per la realizzazione di percorsi quadriennali di Istruzione e Formazione professionale (di seguito leFP) ai sensi della legge regionale 23 dicembre 2013, n. 30 e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 Sistema Duale, nelle more del completamento dell'iter di approvazione delle relative Linee Guida.

Con la Deliberazione n. 644 del 28/6/2022 la Giunta Regionale ha approvato i Criteri per la presentazione dell'offerta formativa relativa a Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale con modalità Duale.

Con la Deliberazione n. 645 del 28/6/2022 la Giunta Regionale ha approvato, inoltre, il Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema Duale" finanziata a valere sul PNRR, Allegato 2 alle Linee Guida per la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) missione 5 - componente 1 - investimento 1.4 "Sistema duale".

In attuazione della citata normativa, viene emanato il presente Avviso, il cui obiettivo è l'approvazione dell'offerta formativa in oggetto, da attivarsi nell'anno formativo 2022/2023, in favore di giovani in obbligo d'istruzione che, al termine del primo ciclo di istruzione, decidono di proseguire il loro percorso scolastico nel canale della istruzione e formazione professionale, così da adempiere a tale obbligo ed acquisire la qualifica triennale e il diploma professionale quadriennale.

Nell'annualità 2022/2023 sarà inoltre, possibile, in base a quanto disposto dal Piano nuove competenze, e dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale" realizzare il rafforzamento dell'offerta formativa di leFP con modalità Duale, che prevede di aumentare il numero delle persone che partecipano a percorsi di apprendimento duali.

Obiettivo e finalità della Misura sono il rafforzamento delle modalità di apprendimento basate sull'alternarsi di momenti formativi "in aula" (presso un'istituzione formativa) e momenti di formazione pratica in "contesti lavorativi" (presso un'azienda/impresa), favorendo così politiche di transizione tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro. Ciò, allo scopo di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, favorendo l'acquisizione di nuove competenze da parte di giovani e, in via sperimentale, da parte di adulti senza titolo di istruzione secondaria.

L'obiettivo quantitativo della Misura è articolato e definito come il segue:

39.000 percorsi di Baseline, nell'accezione di percorsi individuali svolti;

- 135.000 percorsi aggiuntivi PNRR;

- per un totale di 174.000 percorsi finali del PNRR, nell'accezione sopra descritta di percorsi individuali svolti.

Il Target quantitativo annuale della Regione Umbria è pari a 158 unità e la finalità qualitativa è costituita dal coinvolgimento di una fascia di utenza a rischio di dispersione scolastica tramite l'acquisizione di competenze e conoscenze sia di base che tecnico professionali che facilitino l'inserimento nel mondo del lavoro e che da tale mercato sono richieste. L'obiettivo è, quindi, duplice: da una parte prevenire e ridurre la dispersione scolastica, dall'altra attribuire a questo segmento educativo una funzione strategica nella crescita della Regione.

I percorsi formativi in oggetto sono, infatti, più rispondenti ed efficaci a conseguire l'obiettivo di sostenere i giovani in particolari situazioni di disagio, favorendo così una loro maggiore consapevolezza, attraverso

un'azione mirata di accompagnamento nel processo di scelta e, nello stesso tempo, favorire un più diretto contatto e accesso al mercato del lavoro.

La suddetta programmazione avviene, a partire dall'anno formativo 2022/2023, in osservanza delle specifiche Linee Guida, che definiscono il quadro nel quale programmare e realizzare le attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" in termini di caratteristiche generali, identificazione dei destinatari e degli erogatori delle misure, programmazione degli interventi e criteri di determinazione delle soglie massime dei finanziamenti e delle opzioni di costo semplificate.

Le Linee Guida sono state sviluppate con l'obiettivo di valorizzare il più possibile il portato delle esperienze maturate nell'ambito delle sperimentazioni realizzate sino ad oggi con il "Sistema duale" e, in particolar modo, nella sperimentazione dell'Istruzione e Formazione Professionale in duale di cui all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015, rispetto alla quale il programma di investimento del PNRR si pone in continuità e ulteriore rilancio.

Recepiscono, inoltre, quanto indicato nel documento denominato "Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia" del 13 luglio 2021, con riferimento agli obiettivi e alle specificità dell'Investimento "Sistema duale".

Inoltre, le Linee Guida prendono atto di quanto stabilito nel "Piano Nazionale Nuove Competenze", adottate con Decreto Interministeriale del 14 dicembre 2021, con specifico riferimento al "Sistema duale" e ai suoi destinatari.

Le principali direttive e principi contenuti nelle Linee Guida per la realizzazione degli interventi da parte delle Regioni, nonché i criteri per l'attuazione parte delle Regioni sono riportati nel Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema Duale" finanziata a valere sul PNRR, Allegato 2 alle Linee Guida.

Allo stato attuale, è in corso l'iter per in conseguimento dell'Intesa tra Stato e Regioni.

Nell'ambito delle misure attivabili previste dalle Linee Guida, che, ai fini del raggiungimento dei target assegnati offrono un "Menù aperto", articolato in diverse tipologie di misure, utili per ampliare ambiti e linee di intervento rivolti alle diverse tipologie di destinatari, la Regione ha individuato la Misura n. 1: "Percorsi duali aggiuntivi rispetto all'offerta di leFP duale finanziata con risorse ordinarie".

Le finalità dell'Avviso sono, pertanto:

- l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione dei giovani il conseguimento del successo scolastico e formativo, la prevenzione e il contrasto dell'abbandono scolastico;
- la pari dignità fra le discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;
- la realizzazione di misure di accompagnamento per sostenere il passaggio tra il sistema di istruzione e quello della formazione professionale e viceversa, anche attraverso procedure di riconoscimento dei crediti acquisiti, ai fini del raggiungimento di più alti livelli di istruzione e formazione;
- l'attivazione di esperienze professionalizzanti finalizzate a favorire la transizione e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- il conseguimento di una qualifica triennale e il diploma professionale quadriennale;
- il rafforzamento dell'offerta formativa di leFP con modalità Duale
- l'efficacia degli interventi in termini di soddisfacimento della domanda di frequenza,
- il rafforzamento della modalità duale nell'ambito del sistema regionale di leFP;
- il raggiungimento degli obiettivi Pnrr assegnati (target di riferimento) e l'efficacia dell'utilizzo delle risorse assegnate per la loro realizzazione.

Il presente Avviso, indipendentemente dalla fonte di finanziamento utilizzata, tiene conto di quanto previsto dall'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 – prot. 266985 del 14/10/2021 "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR" ed è conforme ai principi:

-di DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non hanno ripercussioni negative sull'ambiente;

-di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;

-di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;

-di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l’inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;

-di riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;

-di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell’Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;

E’, inoltre, conforme ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al Pnrr, così come riportati nel “Format di autodichiarazione” previsto dall’Allegato 1 della Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 21 – prot. 266985 del 14/10/2021 “Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR”.

## SEZIONE 2. Riferimenti normativi

### Normativa dell’Unione Europea

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione” del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (REACT-EU);
- in particolare, l’articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.

### **Normativa nazionale**

- Decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226;
- Accordo Stato Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011;
- Accordo sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226;
- Accordo Stato Regioni del 1 agosto 2019 riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale del 18 dicembre 2019;
- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto Ministero del lavoro 12 ottobre 2015 sugli standard formativi dell'apprendistato.
- Circolare del Ministero del Lavoro n. 12 del 6 giugno 2022 "Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015";
- Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
  - Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
  - Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

- in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Circolare del RGS sul Monitoraggio n. 27 del 21.6.2022;

- Circolare Ministero Economia e Finanze n. 28 del 4/7/2022 sul Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;
- Circolare RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 e n. 6 del 24 gennaio 2022 sui costi del personale;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.

### **Normativa regionale**

- D.G.R. n. 1948 del 9 dicembre 2004 avente ad oggetto "Accreditamento sedi formative. Approvazione regolamento e dispositivo del Sistema Regionale" e del relativo allegato A "Regolamento per l'accREDITamento delle attività di formazione e/o orientamento" ed allegato B "Dispositivo di accREDITamento per le attività di formazione "a regime";
- D.G.R. del 23-04-07 n. 656 "POR Ob. 3 Sistema di mantenimento dell'accREDITamento a regime: approvazione procedura attuativa, avviso pubblico, modulistica, procedura e documentazione controlli a campione" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 1429 del 3 settembre 2007 "Approvazione della direttiva crediti";
- Determinazione Dirigenziale n.9636 del 30/9/2021 "Approvazione del Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) ;
- Determinazione Direttoriale n. 11297 dell'11/11/2021.La D.D. n. 12310 del 29/11/2019 di approvazione del Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO) del PO FSE Umbria 2014-2020;
- D.G.R. n. 200/2014 "Adozione delle Linee Guida per lo svolgimento degli esami di qualifica in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale";
- La D.G.R. n. 256 del 10 marzo 2015 "Integrazione delle Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale di cui alla D.G.R. n. 200 del 3 marzo 2014";
- D.G.R. n. 256 del 10 marzo 2015 "Integrazione delle Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale di cui alla D.G.R. n. 200 del 3 marzo 2014";
- D.G.R. n. 470 del 18/04/2019 Modifica alle Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale di cui alla Legge regionale n. 30 del 23/12/2013, di cui alla DGR n.256 del 10/03/2015
- DGR n. 85/2016 "Protocollo bilaterale Regione Umbria e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sul progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito del sistema dell'istruzione e formazione Professionale" di cui all'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015". Esiti sperimentazione";
- D.G.R. n. 834 del 25 luglio 2016 avente ad oggetto "Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi in attuazione del D.M. 30 giugno 2015 - Adozione";
- Legge Regionale n. 20 del 28 dicembre 2017 "Modificazioni ed integrazioni a leggi regionali e ulteriori disposizioni";



- D.G.R. n. 842 del 25 luglio 2016 avente ad oggetto “Protocollo bilaterale Regione Umbria e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sul progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito del sistema dell’istruzione e formazione Professionale” di cui all’Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015: approvazione Linee di indirizzo”;
- Legge Regionale n. 30 del 23 dicembre 2013 “Disciplina del sistema regionale di istruzione e formazione professionale”;
- Legge Regionale n. 6 del 16/7/2020 “Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 23 dicembre 2013, n. 30 (Disciplina del sistema regionale di istruzione e formazione professionale)”;
- D.G.R. del 9/06/2021 n. 541 Disciplina regionale per l’accreditamento degli organismi di formazione per la Macro-tipologia formativa “Offerta formativa rivolta a soggetti in Obbligo di Istruzione” e relativo “Dispositivo tecnico: criteri e requisiti”;
- Deliberazione n. 644 del 28/6/2022 “Criteri per la presentazione dell’offerta formativa relativa a Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale con modalità Duale ai sensi dell’art. 5 comma 1 lettera b) della Legge regionale n. 30 del 23/12/2013 e s. m. e i e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 “Sistema duale”, annualità 2022/2023”;
- Deliberazione n. 645 del 28/6/2022 “Approvazione del Documento di programmazione regionale dell’offerta formativa “Sistema Duale” finanziata a valere sul PNRR, Allegato 2 alle Linee Guida per la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) missione 5 - componente 1 - investimento 1.4 “Sistema duale”.

### SEZIONE 3. Definizioni

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un’area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un’attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d’investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il

TERMINE	DESCRIZIONE
	PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO “NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO” (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: “i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”. L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che “alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”.
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari della Missione 5-Componente 1- Investimento 1.4 Sistema Duale
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.

#### SEZIONE 4. Dotazione finanziaria

I Percorsi formativi quadriennali di IeFP con Sistema Duale di cui al presente Avviso sono finanziati con le risorse assegnate alla Regione Umbria con Decreti del Direttore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'articolo 68, comma 4, della legge 1999 n. 144 e s.m.i. e con le risorse che saranno assegnate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) Missione 5- Componente 1 Investimento 1.4 "Sistema Duale" con Decreto Direttoriale, ancora da adottare.

La dotazione finanziaria dell'Avviso è la seguente:

- € 763.779,00 a valere sulle risorse assegnate alla Regione Umbria con il Decreto del Direttore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Social n. 15 del 14/4/2022 per il Sistema Duale;
- € 1.059.226,00 a valere sulle risorse assegnate alla Regione Umbria con il Decreto del Direttore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 16 del 14/4/2022 per l'IeFP;
- € 341.661,50° a valere sulle risorse assegnate alla Regione Umbria con il Decreto del Direttore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) del 23/4/2021 per l'IeFP;
- quota di riparto che sarà assegnata alla Regione Umbria con apposito Decreto Direttoriale a valere sul PNRR Missione 5 Investimento 1.4 "Sistema Duale".

La Regione si riserva, comunque, a fronte della necessità di attivare un maggior numero di percorsi, a causa dell'elevata domanda di partecipazione da parte dei destinatari degli interventi, la facoltà di integrare la dotazione finanziaria dell'intervento con risorse a valere sul Programma Operativo FSE Umbria 2021/2027 e, qualora si rendessero disponibili, ulteriori risorse comunitarie, nazionali o regionali.

#### SEZIONE 5. Soggetti Esecutori ammissibili

I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti sono individuati negli Organismi di formazione professionale di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 30 del 23/12/2013, accreditati per la macro-tipologia formativa "Obbligo di istruzione" ai sensi della D.G.R. del 9 06 2021 n. 541 "Disciplina regionale per l'accredito degli organismi di formazione per la Macro-tipologia formativa Offerta formativa rivolta a soggetti in Obbligo di Istruzione" e relativo "Dispositivo tecnico: criteri e requisiti, in possesso dei requisiti di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministero della Pubblica istruzione del 29 novembre 2007, che abbiano già realizzato percorsi per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione, di cui all'art. 64 comma 4 bis della L. n.133 del 6 agosto 2008.

Tali Organismi devono, inoltre:

- essere in possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
- assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- adozione di adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;

Rispetto agli elementi specifici riferiti al PNRR, devono assicurare:

- aderenza alle indicazioni fornite nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR, vedi Allegato Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, paragrafo L. Missione 5 Componente 1 "Sistema Duale" pagina 448 e pagine da 435 a 436;
- possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

## SEZIONE 6. Interventi finanziabili e beneficiari

### 6.1 Destinatari

I destinatari dell'intervento sono giovani in obbligo d'istruzione in possesso del titolo conclusivo conclusivo della scuola secondaria di primo grado, con priorità per i giovani che hanno effettuato tale iscrizione entro il termine fissato dalla Circolare del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. prot. 29452 del 30/11/2021 "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2022/2023", che ha definito le modalità e le tempistiche di iscrizione degli alunni, sia su supporto cartaceo sia con modalità on line, a seguito dell'Accordo Regione Umbria - Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 21/12/2018.

Sono ammessi anche gli allievi con età pari a 16 anni, purchè abbiano conseguito il titolo conclusivo della scuola secondaria di primo grado nell'anno scolastico 2021/2022.

Agli alunni/studenti con cittadinanza non italiana si applicano le medesime procedure di iscrizione previste per gli alunni/studenti con cittadinanza italiana, ai sensi dell'articolo 45 del D.P.R. 394 del 1999. Al riguardo, si fa integralmente rinvio alla circolare ministeriale 8 gennaio 2010, n. 2, recante "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana".

### 6.2 Attività finanziabili

Potranno essere presentati e finanziati progetti in base alla tipologia di cui all'art. 5 lettera b) della Legge regionale 23 dicembre 2013, n. 30, percorsi di durata quadriennale per il rilascio della qualifica triennale e del diploma professionale quadriennale con applicazione della modalità duale di cui agli articoli 41 e 43 del d.lgs. 81/2015 e dell'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 24 settembre 2015, così articolati:

- 1° anno: impresa formativa simulata, con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue, quale strumento propedeutico ai percorsi di alternanza scuola lavoro o di apprendistato, con particolare riferimento agli studenti quattordicenni;
- 2° anno: alternanza scuola lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 77/2005, con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue;
- 3° e 4° anno: alternanza scuola lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 77/2005, con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue o apprendistato per la qualifica triennale e il diploma professionale, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2015 e del D.M. 12 ottobre 2015, con contenuti di applicazione pratica non inferiori al 50% dell'orario ordinamentale.

Inoltre, tutti i percorsi dovranno far riferimento esclusivamente alle 26 qualifiche del *Repertorio Nazionale delle figure professionali di riferimento per l'offerta d'istruzione e formazione professionale*, di cui all'Allegato 2 dell'Accordo relativo all'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e formazione professionale, approvato in Conferenza Stato- Regioni il 1° agosto 2019.

### 6.3 Caratteristiche dei percorsi formativi quadriennali

I percorsi formativi oggetto del presente Avviso dovranno avere le caratteristiche di seguito elencate:

- a) avere una durata annua pari a 990 ore, per un totale complessivo di 3.960 ore nel quadriennio;
- b) essere rivolti esclusivamente ai giovani individuati alla Sezione 6.1 del presente Avviso;
- c) essere realizzati dalle tipologie di soggetti indicati alla Sezione 5 del presente Avviso;
- d) garantire l'acquisizione dei saperi e delle competenze di base, così come descritti nel Documento Tecnico allegato al D.M. n. 139/2007 e nell'Allegato 4 dell'Accordo relativo all'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e formazione professionale, approvato in Conferenza Stato- Regioni il 1° agosto 2019, comprensivo delle competenze digitali e di cittadinanza con le relative Tabelle di equivalenza e correlazione;
- e) garantire l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali di riferimento nazionale dell'Offerta di istruzione e formazione professionale, di cui all'Allegato 3 dell'Accordo relativo all'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi

professionali, degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e formazione professionale, approvato in Conferenza Stato- Regioni il 1° agosto 2019;

- f) prevedere il rilascio delle qualifiche quadriennali da parte della Regione, in base alla disciplina di cui D.G.R. n. 256 del 10 marzo 2015, e delle Linee Guida per la realizzazione degli esami di leFP;
- g) prevedere la personalizzazione dei percorsi;
- h) prevedere modalità di intervento atte a favorire e qualificare, oltre che la dimensione educativa, anche la dimensione di apprendimento in contesti organizzativi e lavorativi, in un'ottica di accompagnamento degli allievi nella transizione verso il mondo del lavoro;
- i) prevedere attività di accompagnamento iniziale, in itinere e finale, e relativi strumenti di verifica dell'efficacia degli interventi formativi su ogni singolo allievo destinatario della formazione, prevedendo laddove necessario percorsi flessibili individualizzati;

I progetti relativi ai percorsi formativi oggetto del presente Avviso dovranno contenere:

1. l'architettura complessiva dell'intero percorso quadriennale con l'indicazione degli aspetti didattici e metodologici (tipologia del percorso che si intende attivare con l'indicazione degli obiettivi formativi e l'elenco delle Unità di Competenza previste);
2. l'articolazione e la descrizione di ogni annualità con l'indicazione:
  - delle attività didattiche e formative teoriche-pratiche, articolate in maniera modulare;
  - delle attività di accoglienza;
  - delle attività di recupero;
  - delle attività di accompagnamento al lavoro.

Nei Progetti relativi ai percorsi del presente Avviso dovranno essere indicati, inoltre:

- le attività di impresa formativa simulata con periodi di applicazione pratica non inferiore alle 400 ore annue, con particolare riferimento agli studenti di 14 anni;
- le attività di alternanza scuola lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 77/2005, con periodi di applicazione non inferiori a 400 ore annue;
- le attività di apprendistato per la qualifica professionale, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2015 e del D.M. 12 ottobre 2015 con contenuti di applicazione pratica non inferiori al 50% per il terzo e quarto anno. Nel corso del 1° anno dovranno essere previste adeguate attività di accoglienza, orientamento e formazione di base, da realizzarsi anche attraverso attività laboratoriali, oltretutto attività inerenti la formazione tecnico-professionale.

In caso di iscrizione di allievi in situazione di disabilità certificata, il soggetto attuatore provvederà alla richiesta all'amministrazione regionale della quota necessaria allo svolgimento delle attività di supporto, tramite progettazione esecutiva, secondo quanto disposto dalla Determinazione Dirigenziale n. 878 del 31/01/2019 "Avviso Pubblico per la presentazione dell'offerta formativa relativa a Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale con sperimentazione del Sistema Duale di cui alla Legge regionale 23 dicembre 2013, n. 30 (DD n.5778 del 6/6/2018). Determinazioni in merito ad azioni di supporto agli allievi in situazione di disabilità certificata".

Per quanto concerne i percorsi di formazione duale che si realizzano mediante il contratto di apprendistato, è necessario predisporre la documentazione prevista dalla normativa vigente, con particolare riferimento alla recente Circolare del Ministero del Lavoro n. 12 del 6 giugno 2022 "Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015". La documentazione di cui sopra (Protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa, Piano formativo individuale, Dossier individuale) dovrà rimanere esclusivamente nella disponibilità dei soggetti coinvolti.

Tutti gli apprendimenti conseguiti nell'ambito dei percorsi di leFP sono oggetto di una certificazione finale (Attestato di Qualifica professionale, Attestato di Diploma professionale). In caso di interruzione del percorso viene rilasciata un'attestazione intermedia delle competenze acquisite (Attestato di competenze). In particolare per quanto riguarda i percorsi di Tipologia Pnrr le fattispecie di certificazioni possibili sono le seguenti:

- Ammissione agli anni successivi (certificata attraverso il rilascio di un'attestazione di ammissione all'anno successivo e il verbale di scrutinio finale);

- Attestato di qualifica professionale;
- Attestato di diploma professionale;
- Attestazione di competenze acquisite rilasciata in caso di mancata acquisizione dell'attestato di qualifica o di diploma, di mancata ammissione all'anno successivo, di interruzione del percorso o nel caso di allievi con disabilità certificata.

Le modalità dei passaggi tra i percorsi di IP (Istruzione Professionale) e leFP e viceversa sono regolati dall'Accordo tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano n. 100 del 10 maggio 2018, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 61.

In caso di interruzione del percorso e in esito a qualsiasi segmento formativo, ogni allievo ha diritto ad una certificazione delle competenze acquisite. In questo caso l'Organismo di formazione dovrà rilasciare un "Attestato di competenze" redatto in conformità allo schema di cui all'Allegato 7 dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 1° agosto 2019, spendibile per il riconoscimento dei crediti in ingresso nel passaggio ad altro percorso leFP o all'istruzione comprovante le competenze acquisite, in riferimento al profilo formativo e professionale del percorso di riferimento ed al raggiungimento degli standard formativi minimi, relativi alle competenze di base ed alle competenze tecnico-professionali.

Gli esami conclusivi dei percorsi formativi oggetto del presente Bando per il conseguimento dei titoli di qualifica triennale e diploma professionale, si svolgeranno sulla base della disciplina definita dalla Regione Umbria con D.G.R. n. 200 del 3 marzo 2014 e successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 20 del Capo III del D.Lgs. n. 226/2005 e in recepimento delle Linee Guida per la realizzazione degli esami di qualifica di leFP nel contesto derivante dall'emergenza epidemio-logica Covid-19 approvate dalla Conferenza delle Regioni il 22 maggio 2020, qualora ne ricorresse la necessità.

## SEZIONE 7. Criteri di ammissibilità

I Progetti pervenuti saranno sottoposti ad una preliminare istruttoria di ammissibilità formale a cura del Servizio Istruzione, Università, Diritto allo studio e Ricerca.

I Progetti saranno ritenuti ammissibili se:

1. presentati entro il termine perentorio e con le modalità indicate nell'Avviso;
2. presentati da soggetto ammissibile;
3. completi e conformi alle indicazioni contenute nell'Avviso stesso e nella relativa modulistica;
4. aventi sede di svolgimento nella Regione Umbria;

L'Amministrazione Regionale si riserva altresì di valutare proposte di attività formative per un numero inferiore a 10 allievi, e comunque non oltre una riduzione del 30% rispetto al numero minimo fissato, supportate da argomentate motivazioni legate a esigenze territoriali e di prevenzione della dispersione scolastica, anche al fine di dare effettività ed efficacia alle modifiche al sistema regionale di leFP introdotte dalla Legge Regionale n. 30/2013.

Sarà, inoltre, valutato l'avvio delle attività didattiche mediante l'eventuale accorpamento di due o più profili diversi che condividano l'erogazione delle competenze di base.

Si precisa che, ai fini dell'ammissibilità, la domanda, il formulario di progetto e gli eventuali allegati dovranno essere accuratamente compilati nel rispetto delle specifiche indicazioni, contenute nei relativi



modelli (in particolare per quanto riguarda la corretta individuazione e/o identificazione del soggetto proponente e la presentazione della dichiarazione d'impegno a costituirsi in ATI/ATS ove prevista).

#### SEZIONE 8. Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del Progetto

Per l'attuazione delle misure previste dal presente Avviso la dotazione finanziaria è pari ad € 2.164.666.

La dotazione di risorse verrà integrata con la quota assegnata alla Regione Umbria pari ad € 705.027,00, comunicata per le vie brevi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sul PNRR Missione 5 Investimento 1.4 "Sistema Duale".

La Regione si riserva, comunque, a fronte della necessità di attivare un maggior numero di percorsi, a causa dell'elevata domanda di partecipazione da parte dei destinatari degli interventi, la facoltà di integrare la dotazione finanziaria dell'intervento con risorse a valere sul Programma Operativo FSE Umbria 2021/2027 e, qualora si rendessero disponibili, ulteriori risorse comunitarie, nazionali o regionali.

Sarà rispettato il principio del divieto del doppio finanziamento.

Gli interventi saranno avviati in concomitanza con l'avvio dell'anno scolastico 2022/2023.

#### SEZIONE 9. Spese ammissibili

Ai Progetti approvati si applicano le modalità di rendicontazione a costi standard utilizzando la UCS europea, individuata dalla Regione Umbria tra le opzioni previste al paragrafo 6.3.1 delle Linee Guida.

Per queste UCS si fa riferimento a quanto stabilito dal Regolamento delegato UE 2021/702 All. IX. L'importo della UCS europea è pari ad Euro 5.995, dedicata ai percorsi di "Istruzione secondaria superiore e istruzione post-secondaria non terziaria (livelli 3 e 4)" per ciascun anno formativo.

La Commissione Europea ha adottato il Regolamento delegato (UE) n. 2021/702 del 10 dicembre 2020 per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso agli Stati membri delle spese sostenute. In particolare all'Allegato IX la CE ha individuato gli importi delle unità di costo standard per le operazioni nel settore dell'istruzione formale in tutti i programmi operativi del FSE, ad eccezione dei tipi di operazioni per i quali sono state definite, in un altro allegato al Reg. (UE) n. 2021/702, altre opzioni di costo semplificato. Le UCS definite dalla CE nell'ambito dell'area Istruzione coprono l'intera filiera educativa, dall'educazione della prima infanzia al livello di istruzione terziaria secondo la classificazione ISCED. La Commissione ha preso a riferimento i dati Eurostat relativi alla spesa annuale pubblica, per studente e per livello educativo, ossia relativa ai soli beni e servizi educativi principali, che comprendono le spese per i docenti, la manutenzione degli edifici scolastici, i materiali didattici, i libri, le lezioni fuori dal luogo di apprendimento e l'amministrazione. Altri potenziali costi ammissibili di questo tipo di operazioni, quali le indennità, il trasporto, l'alloggio o altro tipo di sostegno fornito agli studenti che partecipano a questi tipi di operazioni non rientrano nel costo ammissibile. Di conseguenza il valore delle UCS copre esclusivamente le categorie di costi connessi al percorso formativo, ma non le indennità, il trasporto, l'alloggio o altri potenziali servizi forniti agli studenti che partecipano a tali tipi di operazioni.

Le modalità di trattamento dell'UCS Europea sono stabilite dal Regolamento delegato UE 2021/702 All. IX fermo restando quanto previsto dalla Tabella di cui al comma 1 dell'articolo 13.

Con successivi atti saranno definite le modalità di rendicontazione.

Il costo di un Progetto verrà determinato dal numero di allievi X UCS europea Euro 5.995.

Per quanto applicabili, si rimanda, comunque, alle regole di cui al Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) di cui alla Determinazione Dirigenziale n.9636 del 30/9/2021 e al Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO) del PO FSE Umbria 2014-2020 di cui alla Determinazione Direttoriale n. 11297 dell'11/11/2021.

Tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei progetti dovrà essere tenuta a disposizione presso la sede operativa o presso la sede legale del soggetto attuatore.

#### SEZIONE 10. Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

I Soggetti di cui all'art. 5 dovranno presentare un Progetto unico contenente uno o più percorsi formativi quadriennali relativi a profili professionali, entro e non oltre il 12 agosto 2022, a pena di esclusione.

Per ciascun Progetto dovrà essere presentata, la seguente documentazione:

1. Domanda di autorizzazione di finanziamento (Modello 1) in bollo (€ 16,00) corredata del Piano finanziario ed eventuale Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATI/ATS ((Modello 2), sottoscritta digitalmente da parte del legale rappresentante inviati, pena l'esclusione, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), all'indirizzo [direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it).  
Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo il richiedente evidenzierà, nello spazio dedicato alla marca da bollo (in alto a destra della domanda), il numero di codice della stessa. Materialmente la marca da bollo rimane presso la sede del beneficiario per essere convalidata nei successivi controlli documentali di primo livello o di audit.
2. l'elenco degli iscritti, individuati ai sensi dell'art. 2 del presente Avviso, unitamente ad una scheda dove riportare, per ogni minore, i dati anagrafici, la scuola di provenienza e gli estremi del relativo nulla-osta, firmato digitalmente.
3. formulario di progetto (Modello 3) compilato in ogni sua parte e completo della documentazione richiesta, secondo le specifiche indicazioni contenute nel modello stesso e con pagine numerate progressivamente firmato digitalmente.
4. dossier del personale docente utilizzato (Modello 4) compilato in ogni sua parte e debitamente firmato digitalmente.
5. dossier del tutor utilizzato (Modello 5) compilato in ogni sua parte e debitamente firmato digitalmente.
6. Autodichiarazione (Modello 6) prevista dall'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 – prot. 266985 del 14/10/2021 "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR".

I progetti dovranno essere presentati, a pena di esclusione, con le seguenti modalità:

invio tramite **PEC**: i progetti ed i relativi Modelli sopra elencati dovranno essere inviati tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) Regione Umbria – Servizio Istruzione, Università, Diritto allo studio e Ricerca all'indirizzo: [direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it).

Nell'**oggetto** della PEC va indicato: Progetto Avviso" Offerta formativa per la realizzazione di percorsi di leFP 2022/2023".

Il **testo** della PEC dovrà essere così redatto: "Si trasmette, in allegato, il progetto di seguito indicato".

**Mittente**: (denominazione soggetto proponente).

**Destinatario**: Servizio Istruzione, Università, Diritto allo studio e Ricerca **Oggetto**: Offerta formativa per la realizzazione di percorsi di leFP 2022/2023".

Avviso pubblico "Offerta formativa per la realizzazione di percorsi di leFP 2022/2023".

**Titolo del Progetto**: (titolo del progetto per esteso).

**Acronimo Progetto**: (acronimo del progetto max 7 caratteri).

N.B.: le parentesi tonde vanno tolte ed il testo in esse contenuto va sostituito con i propri dati.

L'Amministrazione Regionale non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nell'invio o ricezione della PEC, comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Si ricorda, a tale proposito, che i sistemi di posta elettronica certificata non consentono, di solito, l'invio di allegati del peso superiore a 50 MB.

## SEZIONE 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda

I Progetti ammissibili saranno sottoposti a successiva valutazione di merito effettuata da un Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) appositamente nominato dal Dirigente del Servizio Istruzione, Università, Diritto allo studio e ricerca.

Le modalità di approvazione e attuazione dei progetti tengono conto della specificità rappresentata dalla presenza sul territorio della provincia di Terni del Centro di Formazione Professionale Regionale, con le tre sedi di Terni, Narni e Orvieto individuate come sedi esclusive per le attività di cui al presente Avviso, così come disposto ai sensi della D.G.R. n. 641 del 7/06/2016 e con le modalità previste dalla stessa.



Conseguentemente, per le attività che saranno realizzate nella provincia di Terni viene previsto un modello operativo parzialmente differenziato, con la definizione di specifiche modalità di individuazione dei Progetti finanziabili.

Per l'espletamento dei suoi compiti il NTV potrà avvalersi dell'assistenza tecnica di professionalità dei servizi per il lavoro e la formazione della Regione Umbria nonché di professionalità esterne esperte in procedure di valutazione, che saranno individuate con gli strumenti previsti dalla normativa vigente in materia di affidamento dei servizi.

La valutazione dei progetti avviene sulla base dei criteri generali e degli specifici sub-criteri di seguito indicati:

<b>CRITERI E SUB- CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI</b>	
<b>Criteri e Sub criteri</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1. CRITERIO GENERALE: Coerenza del progetto</b>	<b>Max. 15 punti</b>
1.1 Sub criterio: Coerenza del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'Avviso	Max. 10 punti
1.2 Sub criterio: Grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto	Max. 5 punti
<b>2. CRITERIO GENERALE: Qualità progettuale</b>	<b>Max. 65 punti</b>
2.1 Sub criterio: Qualità del progetto in termini di chiarezza espositiva, completezza e correttezza delle informazioni fornite	Max. 10 punti
2.2 Sub criterio: Qualità della definizione e congruenza degli obiettivi progettuali	Max. 10 punti
2.3 Sub criterio: Coerenza e qualità dell'architettura e dell'organizzazione progettuale e delle modalità di monitoraggio e valutazione	Max. 15 punti
2.4 Sub criterio: Congruenza e qualità del percorso formativo	Max. 20 punti
2.5 Sub criterio: Adeguatezza delle risorse professionali, logistiche e strumentali disponibili	Max. 10 punti
<b>3. CRITERIO GENERALE: Innovazione, replicabilità, uso di tecnologie digitali</b>	<b>Max. 14 punti</b>
3.1 Sub criterio: Presenza di elementi di innovazione progettuale, metodologica e didattica con particolare riferimento all'uso di nuove tecnologie digitali e prodotti multimediali	Max. 10 punti
3.2 Sub criterio: Qualità delle strategie di disseminazione di trasferibilità dei risultati	Max. 4 punti
<b>4. CRITERIO GENERALE: Rispondenza agli obiettivi trasversali FSE</b>	<b>Max. 6 punti</b>
4.1 Sub criterio: Rispondenza all'obiettivo parità di genere	Max. 3 punti
4.2 Sub criterio: Rispondenza all'obiettivo pari opportunità e non discriminazione	Max. 3 punti
<b>TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>100 PUNTI</b>

Nella seduta di insediamento è facoltà del Nucleo Tecnico di Valutazione definire, nell'ambito dei suddetti criteri e sub-criteri, specifiche linee guida e relativi descrittori che agevolino l'applicabilità degli stessi. È altresì facoltà del Nucleo richiedere chiarimenti in relazione ai progetti presentati.

I Progetti valutati saranno ritenuti ammissibili a finanziamento se avranno raggiunto il punteggio minimo globale di 70/100.

Dei Percorsi con sede di svolgimento nella provincia di Terni con punteggio minimo globale di 70/100, saranno ritenuti finanziabili quelli che avranno conseguito il punteggio più elevato, relativamente alle singole qualifiche indicate.

Al termine delle attività di valutazione sarà redatta una graduatoria di merito dei Progetti ammissibili a finanziamento in base al punteggio conseguito. I Progetti inseriti nella graduatoria saranno finanziati fino a

concorrenza delle risorse disponibili, in base al punteggio ottenuto.

I percorsi approvati potranno essere attivati qualora si raggiunga il numero minimo di 10 iscritti, ai sensi di quanto disposto dalla Scheda 5.1.1.1 AZIONI NELL'AMBITO DELL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE E DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE del "Manuale Generale delle Operazioni" Rev. 4 di cui alla D.D. n. 12310 del 29/11/2019.

L'Amministrazione Regionale si riserva altresì di valutare proposte di attività formative per un numero inferiore a 10 allievi, e comunque non oltre una riduzione del 30% rispetto al numero minimo fissato, supportate da argomentate motivazioni legate a esigenze territoriali e di prevenzione della dispersione scolastica, anche al fine di dare effettività ed efficacia alle modifiche al sistema regionale di IeFP introdotte dalla Legge Regionale 23/12/2013 n. 30.

Sarà, inoltre, valutato l'avvio delle attività didattiche mediante l'eventuale accorpamento di due o più profili diversi che condividano l'erogazione delle competenze di base.

Il procedimento di valutazione si conclude, con l'adozione del provvedimento finale, entro il termine di 60 giorni dalla scadenza dell'Avviso.

Successivamente la Regione provvede, altresì alla pubblicazione sul proprio portale internet istituzionale all'indirizzo web <http://www.regione.umbria.it/istruzione/istruzione-e-formazione-professionale> e dà comunicazione della conclusione del procedimento tramite pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria nonché tramite una notifica a mezzo PEC ai soggetti interessati della conclusione del procedimento e dei relativi esiti.

Si terrà conto, inoltre, dei seguenti criteri generali:

- efficacia dell'operazione: il "criterio generale" intende verificare la capacità del progetto di contribuire al raggiungimento del/i target assegnato/i alla misura di riferimento nei tempi indicati dal cronogramma di intervento e comunque in coerenza con il cronoprogramma attuativo della misura individuato dal responsabile di misura;
- efficienza del progetto: intende verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi con il minimo consumo possibile di risorse e comunque nel rispetto dei costi medi per interventi analoghi;
- utilità del progetto: intende verificare la convenienza per la "comunità" di riferimento; ovvero misurare quanto gli impatti del progetto rispondano effettivamente ed equamente ai bisogni socioeconomici, ambientali e culturali del contesto di riferimento;
- sostenibilità/durabilità del progetto: il criterio intende verificare la capacità del progetto di sostenersi nel tempo e nelle successive fasi di gestione e attuazione.

## SEZIONE 12. Obblighi dei soggetti attuatori e/o esecutori

Per la gestione dei Percorsi in oggetto si applicano le disposizioni del Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) di cui alla Determinazione Dirigenziale n.9636 del 30/9/2021 e del Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO) del PO FSE Umbria 2014-2020 di cui alla Determinazione Direttoriale n. 11297 dell'11/11/2021.

La Regione Umbria assicurerà il presidio continuo dell'attuazione degli interventi, verificando, da un lato, l'avanzamento dei progetti e i loro progressi in termini di procedure, di flussi finanziari e di realizzazioni fisiche e, dall'altro, il livello di conseguimento di target e milestone nel rispetto dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241, che prevede, infatti, la "raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati", anche in considerazione dell'esigenza di promuovere la più efficace comunicazione del PNRR. Per tale scopo dovrà essere presentata una specifica autodichiarazione da produrre ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico di cui all'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021 - "Format di autodichiarazione", (Modello 6 allegato al presente Avviso).

I Soggetti attuatori dovranno, inoltre, assicurare:

- indicazione dell'avvio delle attività;

- adozione di un'apposita codificazione contabile<sup>1</sup> e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto;
- adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
- effettuazione dei controlli di gestione e dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale e regionale applicabile;
- presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi;
- rendicontazione degli indicatori di realizzazione associati al progetto;
- rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- rispetto dell'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto. A tal proposito il sistema informativo di raccolta e gestione dei dati utilizzato dal soggetto attuatore e/o esecutore deve garantire l'interoperabilità con il sistema informativo utilizzato dall'Amministrazione centrale (Sistema Regis);
- descrizione delle modalità di conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici;
- rispetto dell'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo-contabili.

Nel caso in cui si manifestino criticità suscettibili di compromettere il conseguimento della milestone (numero di beneficiari trattati e/o formati, anche con competenze digitali) e/o la violazione dei principi generali (ad esempio parità di genere), verranno di volta in volta adottate misure specifiche.

### SEZIONE 13. Modalità di gestione degli interventi

Per la gestione dei Percorsi in oggetto si applicano dalle norme di attuazione del PNRR vigente nonché le disposizioni del Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) di cui alla Determinazione Dirigenziale n.9636 del 30/9/2021 e del Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO) del PO FSE Umbria 2014-2020 di cui alla Determinazione Direttoriale n. 11297 dell'11/11/2021, nel rispetto dell'art. 8 punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Relativamente al Monitoraggio si applica quanto disposto dalla Circolare RGS n. 27 del 21/6/2022.

La Regione Umbria è responsabile della corretta alimentazione del sistema ReGiS con i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi alle misure di cui sono titolari. In particolare, provvedono, con cadenza mensile, ad aggiornare i dati registrati sul sistema, a validarli e renderli disponibili al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Servizio centrale del PNRR. All'aggiornamento e validazione dei dati provvedono le Unità di Missione PNRR istituite ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in legge n. 108 del 2021, che si coordinano con le strutture operative presso le medesime Amministrazioni, anche per l'espletamento dei controlli propedeutici al consolidamento dei dati sul sistema. Per le modalità specifiche di espletamento di tale adempimento, si rinvia alle allegate linee guida, Paragrafo 2.

I Soggetti Esecutori, sono responsabili della corretta alimentazione del sistema ReGiS con i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi ai progetti di propria competenza. In particolare, provvedono, con cadenza mensile, ad aggiornare i dati registrati sul sistema e renderli disponibili per la Regione Umbria titolare della misura ai fini delle operazioni di controllo e validazione di competenza. Ulteriori disposizioni comunitarie o nazionali che dovessero essere assunte relativamente alla gestione degli interventi di cui al presente Avviso, saranno recepite con appositi atti.

### SEZIONE 14. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

Entro il termine massimo di 30 giorni successivi alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della regione Umbria dell'ammissione a finanziamento, prorogati a 60 giorni nel caso in cui abbia presentato richiesta di accreditamento, il beneficiario trasmette la seguente documentazione, tramite il sistema informativo:

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 9, comma 4, del d.l. n. 77 del 31 maggio 2021 (legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108).

- atto costitutivo ATI/ATS, ove non già trasmesso in sede di presentazione della proposta progettuale;
- atto unilaterale di impegno corredato di preventivo finanziario e/o scheda costo standard;

La Regione controlla la documentazione trasmessa e provvede all'accettazione della stessa.

Alla data di sottoscrizione dell'atto unilaterale di impegno il soggetto beneficiario dovrà risultare necessariamente accreditato ai sensi della normativa vigente in materia.

Tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei progetti dovrà essere tenuta a disposizione presso la sede operativa o presso la sede legale del soggetto attuatore.

I soggetti attuatori dovranno attenersi alle disposizioni in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati previsti sia dalla Normativa comunitaria sia dalle regolamentazioni nazionali e regionali per materia.

Per le attività a costi semplificati (in particolare per quelle che utilizzano unità di costo standard i beneficiari devono inserire, tramite il sistema informativo SIRU-FSE, i dati di realizzazione fisica delle attività, secondo la tempistica definita dalla specifica normativa applicabile.

L'anticipo verrà erogato a fronte di fidejussione bancaria.

I beneficiari sono tenuti a creare e notificare alla Regione la domanda di rimborso (DDR) attraverso l'apposita funzionalità di Sistema Informativo Regione Umbria -FSE.

In particolare la DDR, che dovrà essere inviata elettronicamente, è composta da: i) richiesta di rimborso, ii) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, iii) elenco delle attività effettivamente realizzate e/o degli output ottenuti oltre copia scansionata dei documenti di supporto necessari alla verifica, sulla base delle indicazioni definite dalle metodologie di semplificazione; iv) tutta la documentazione a supporto della verifica amministrativo-contabile indicata al paragrafo 4.3, specificatamente per le attività a costi semplificati (CS), con riferimento alle attività/output inserite nella DDR e selezionate dal sistema SIRU-FSE, secondo le modalità di campionamento previste dal SI.GE.CO del PO FSE 2014/2020 nonché altra documentazione necessaria alle verifiche in esso indicate.

Entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto o diverso termine stabilito da apposito dispositivo regionale, il beneficiario provvede a creare la DDR finale, comprendente tutte le attività realizzate e valorizzate secondo quanto previsto dalle metodologie di semplificazione, non precedentemente inserite nelle DDR intermedie, e corredata del calcolo complessivo del contributo maturato, utilizzando la modulistica applicabile all'operazione. La Regione si riserva, in casi adeguatamente motivati, la facoltà di concedere proroga al termine di cui sopra.

In ogni caso la Regione può decidere di procedere ad un controllo sui documenti in originale a dimostrazione delle attività/output realizzate/i convocando presso le proprie sedi i soggetti beneficiari.

La Regione Umbria registrerà nel sistema informativo locale (SIRU), e, appena disponibile, riverserà sul sistema informativo ReGIS, di cui all'art.1 comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020 n.178, tutte le informazioni relative agli allievi, a tutti i percorsi individuali duali svolti distinti per tipologia di percorso e con evidenza di quelli a contenuto digitale, come previsto al punto 6.5 delle Linee Guida.

#### SEZIONE 15. Modifiche dell'Avviso

Eventuali modifiche al presente Avviso, che non incidono sulla finalità e sugli obiettivi dello stesso con particolare riferimento ai progetti oggetto di finanziamento Pnrr, e che, comunque, dovranno essere di carattere non sostanziale e non dovranno modificare la natura dell'Avviso stesso, saranno adottate con Determinazione del Dirigente del Servizio Istruzione, Università, Diritto allo studio e Ricerca e comunicate al Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali.

#### SEZIONE 16. Modifiche/variazioni del progetto:

Nel caso in cui si intenda apportare modifiche al progetto, il Soggetto esecutore deve presentare formale richiesta alla Regione tramite scheda progettuale rimodulata che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dall'Avviso;
- le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;

- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento.

#### SEZIONE 17. Responsabile dell'Avviso

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Umbria – Direzione Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale – Servizio Istruzione, università, diritto allo studio, ricerca - Via Mario Angeloni, n. 61 - 06124 Perugia.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente Responsabile del Servizio.

Il responsabile della gestione operativa del procedimento è il Responsabile della Posizione organizzativa Programmazione del sistema regionale di istruzione e formazione professionale e diritto Dover.

L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è il Servizio Istruzione, Università, Diritto allo studio e Ricerca, presso via M. Angeloni, 61 - 06124 Perugia.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della L. 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato, mediante richiesta scritta alla Regione Umbria Servizio Istruzione, Università, Diritto allo studio e Ricerca – Via M. Angeloni, 61 - 06124 Perugia, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Il presente Avviso ed i relativi Allegati sono consultabili all'indirizzo web:

<http://www.regione.umbria.it/istruzione/istruzione-e-formazione-professionale>

Per ogni utile informazione in ordine alla presentazione del progetto gli interessati potranno rivolgersi a: Servizio Istruzione, Università, Diritto allo studio e Ricerca.

Via M. Angeloni, 61 - 06124 Perugia

Te. 075 5045465

#### SEZIONE 18. Tutela della privacy

Ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione al presente Avviso pubblico.

##### **1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante (art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679):**

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia; Email: [infogiunta@regione.umbria.it](mailto:infogiunta@regione.umbria.it); PEC: [regione.giunta@postacert.umbria.it](mailto:regione.giunta@postacert.umbria.it); Centralino: +39 075 5041) nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta Regionale;

##### **2. Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (art. 13, par. 1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679)**

Il Titolare ha provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati i cui contatti sono pubblicati nel Sito Web istituzionale [www.regione.umbria.it/privacy1](http://www.regione.umbria.it/privacy1)

##### **3. Modalità, base giuridica del trattamento dei dati (art. 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679) e finalità del trattamento:**

La Regione Umbria, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con il presente modulo, con modalità prevalentemente informatiche. Il trattamento si fonda sulla seguente base giuridica:

- esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un potere pubblico

Il trattamento è svolto per le seguenti finalità: adesione al per la presentazione dell'offerta formativa relativa a Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui alla Legge regionale n. 30 del 23/12/2013 annualità 2022-2023, di cui alla DGR n. 644 del 28/6/2022.

##### **4. Categorie di dati personali in questione (art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE) 2016/679)**

I dati personali oggetto di trattamento sono: dati comuni

##### **5. Obbligatorietà o facoltatività conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)**

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente l'espletamento delle procedure di autorizzazione e determina l'automatica esclusione dell'istanza.

**6. Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)**

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati esclusivamente dal personale del Servizio Istruzione, Università, Diritto allo studio e Ricerca.

I dati forniti saranno oggetto di comunicazione ai Servizi competenti della Regione Umbria per le rispettive attività istituzionali normativamente previste.

All'esterno dell'Amministrazione i dati verranno trattati da soggetti espressamente nominati come Responsabili esterni del trattamento, i cui dati identificativi sono conoscibili tramite richiesta da avanzare al Responsabile per i Dati Personali. Ai sensi di quanto previsto dall'Avviso per la presentazione dell'offerta formativa relativa a Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui alla Legge regionale 23/12/2013 n. 30 Annualità 2022-2023", gli Organismi di formazione professionale di cui all'art. 3 della citata Legge Regionale, in quanto soggetti ammessi alla presentazione dei progetti, sono individuati dalla Regione Umbria quali Responsabili esterni del trattamento.

**7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali (art. 13, par. 1, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)**

I dati non saranno oggetto di trasferimento verso Paesi extra Ue o Organizzazioni internazionali.

I dati oggetto di attività di trattamento, se conservati e trattati in server presenti nell'area europea e soggetti a trasferimento dei dati verso paesi extra SEE, rispondono alle garanzie previste dal Capo V del GDPR ovvero

- le clausole contrattuali standard di cui alla Decisione della Commissione europea n. 2010/87/UE
- le Linee guida EDPB n. 07/2020 relative ai "concetti di Titolare (controller) e di Responsabile (processor) del trattamento dei dati personali previsto dal Reg.UE 679/2016 - GDPR" - Version 1.0 Adottata il 02 settembre 2020
- le Raccomandazioni EDPB n. 01/2020 sulle "misure che integrano gli strumenti di trasferimento per garantire la conformità al livello di protezione dei dati personali dell'UE" – Adottate il 10 novembre 2020

**8. Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)**

I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, ovvero per i tempi previsti da specifiche normative (indicare tempi di trattamento e conservazione dei dati).

**9. Diritti dell'interessato (art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679)**

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza alla Regione Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Umbria (Regione Umbria/Giunta regionale - Responsabile della Protezione dei dati personali, Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, e-mail: dpo@regione.umbria.it).

Qualora il trattamento abbia base giuridica nel consenso aggiungere: L'interessato ha il diritto di revocare in ogni momento il consenso prestato e il diritto di richiedere la portabilità del dato ove tecnicamente possibile e secondo quanto previsto dall'art. 20 del Reg. (UE) 2016/679.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

**10. Dati soggetti a processi decisionali automatizzati (art. 13, par. 2, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)**

I dati non saranno soggetti a processi decisionali esclusivamente automatizzati, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4 del Reg. (UE) 2016/679.

## SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

Con Determinazioni del Dirigente del Servizio Istruzione, Università, Diritto allo studio e Ricerca, ai sensi dell'art. 8, comma 4 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge n. 108/2021, si procederà alla revoca totale o parziale o sospensione del contributo, ai sensi quanto disposto dal Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) di cui alla Determinazione Dirigenziale n.9636 del 30/9/2021 di cui alla

Determinazione Direttoriale n. 11297 dell'11/11/2021, al fine di salvaguardare il raggiungimento di target e milestone intermedi e finali associati all'Investimento, nei seguenti casi:

- irregolarità delle procedure e delle spese
- frodi
- indebiti utilizzi delle risorse
- conflitti di interesse
- doppio finanziamento pubblico degli interventi

#### SEZIONE 20. Potere sostitutivo

In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione degli obiettivi del Pnrr individuati nelle presenti Direttive, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

#### SEZIONE 21. Comunicazione.

Tutte le azioni di informazione e comunicazione riferite agli interventi finanziati all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza devono riportare l'emblema istituzionale dell'Unione Europea nonché, ove possibile, il riferimento all'iniziativa NextGenerationEU.

In particolare il soggetto attuatore è tenuto a:

- a. mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";
- b. garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione.

Nel materiale informativo, il soggetto attuatore può includere anche il proprio logo.

Per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quando indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n.21 del 10 ottobre 2021. Allegato 1 Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto".

#### SEZIONE 22. Controversie e Foro competente

In caso di controversie inerenti alle presenti Direttive il Foro competente è quello di Perugia.

#### SEZIONE 23. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso, si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.

Ulteriori disposizioni comunitarie o nazionali che dovessero essere assunte ad integrazione di quanto già richiamato nei riferimenti normativi del presente Avviso, verranno integrate ed ad esso applicate.

#### SEZIONE 24. Allegati

**Modello 1 - DOMANDA DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ**

**Modello 2 - DICHIARAZIONE COSTITUZIONE ATI/ATS**

**Modello 3 - FORMULARIO DI PROGETTO**

**Modello 4 - DOSSIER INDIVIDUALI DEI DOCENTI**

**Modello 5- DOSSIER INDIVIDUALE DEI TUTOR**

**Modello 6 - AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL  
PNRR**